



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 15 maggio 2024

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario - relatore
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo), deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle medesime Sezioni nn. 2 del 3 luglio 2003 e 1 del 17 dicembre 2004, e con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2022/2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le deliberazioni nn. 14/2023/INPR e 9/2024/INPR, con le quali la Sezione ha approvato il programma di lavoro per gli anni 2023 e 2024;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 15/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il magistrato relatore Daniela D'Amaro,

FATTO

La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al rendiconto dell'esercizio 2022 e al bilancio di previsione 2022/2024 del Comune di Zevio (VR), dalla quale emerge la situazione finanziario - contabile compendiate dalle seguenti tabelle:

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri del rendiconto 2022, risultanti dagli schemi trasmessi dall'Ente alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche, sono così rappresentati:

Equilibri di bilancio dati BDAP	Rendiconto 2022
Risultato di competenza di parte Corrente (O1)	2.018.318,31
Equilibrio di bilancio di parte corrente (O2)	1.700.587,88
Equilibrio complessivo di parte corrente (O3)	1.315.954,52
Risultato di competenza di parte Capitale (Z1)	324.173,53
Risultato di competenza (W1)	2.342.491,84
Equilibrio di bilancio (W2)	1.783.678,50
Equilibrio complessivo (W3)	1.399.045,14

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Risultato di amministrazione dati BDAP	Rendiconto 2022
Fondo cassa	11.051.083,39
Residui attivi	2.957.173,37
Residui passivi	2.377.761,30

FPV	3.731.998,73
Risultato di amministrazione	7.898.496,73
Totale accantonamenti	2.229.971,84
<i>Di cui: FCDE</i>	<i>1.597.137,44</i>
Totale parte vincolata	2.188.538,57
Totale parte destinata agli investimenti	41.322,99
Totale parte libera	3.438.663,33

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2022 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 residui	2.023.036,08	906.811,21	44,82%
Tit. 3 residui	440.940,85	269.539,83	61,13%
RISULTATO GESTIONE COMPETENZA	Rendiconto 2022 accertamenti (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)
Tit. 1 competenza	7.246.066,51	6.537.045,92	90,22%
Tit. 3 competenza	2.503.742,04	2.201.974,08	87,95%

SITUAZIONE DI CASSA

Situazione di cassa	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	11.051.083,39
Anticipazione di tesoreria	NO
Cassa vincolata	0,00
Tempestività dei pagamenti	-11,62

INDEBITAMENTO

Indebitamento	Rendiconto 2022
Debito complessivo a fine anno	1.479.742,66

Con riferimento all'esercizio 2021, il Comune di Zevio era stato destinatario della deliberazione n. 149/2024/PRSE.

DIRITTO

L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Tale relazione ("Questionario") è redatta, ai sensi del successivo comma 167, sulla base dei criteri e delle linee-guida predisposte dalla Corte dei conti.

L'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha introdotto nel D. lgs. n. 267 del 2000 l'art. 148-bis (intitolato "Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali"), il quale prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo stabilito in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ai fini della verifica in questione, la magistratura contabile deve accertare che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali e di servizi strumentali.

Secondo quanto disposto dall'art. 148-bis, comma 3, del D. lgs. n. 267 del 2000, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza "di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno", gli enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio", nonché a trasmettere alla Corte stessa i provvedimenti adottati, in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi siano idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi, o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".

Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60/2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del D. lgs. n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 174 del 2012, hanno istituito tipologie di controllo estese alla generalità degli enti locali, finalizzate ad evitare danni irreparabili agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano, pertanto, su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa e sono compatibili con l'autonomia di regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria ed alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.). Queste prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Occorre evidenziare che, qualora le riscontrate irregolarità non integrino fattispecie sanzionabili, nei termini di cui al comma terzo dell'art. 148-bis TUEL, il Collegio può richiamare comunque l'attenzione dell'Ente – in particolare degli organi politici e tecnici di controllo (responsabile dei servizi finanziari, revisori dei conti, segretario comunale), ognuno per la parte di competenza – affinché siano adottate le opportune misure di autocorrezione, atte a promuoverne l'eliminazione.

In considerazione di tutto quanto sin qui osservato, vanno richiamate le citate Linee guida della Sezione delle autonomie (in particolare quelle per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2022/2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR, nonché quelle per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR), ove si è sottolineata l'opportunità di proseguire nel monitoraggio degli istituti più rilevanti del sistema armonizzato, focalizzando l'attenzione su specifici profili gestionali, indicativi della capacità di perseguire un'effettiva stabilità di medio-lungo termine.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sul Comune di Zevio si rilevano i seguenti profili.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

1. Piano della performance

Facendo riferimento al questionario trasmesso dall'Organo di revisione relativamente al bilancio 2022-2024, al punto 10 delle domande preliminari viene dichiarato che l'Ente, per l'adozione del "Piano della performance", di cui al D. lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, ha unificato organicamente il piano degli obiettivi e quello della *performance* nel PEG, precisando tuttavia che i relativi documenti sono stati adottati in data 25/05/2022.

Sulla base dei dati riportati nel questionario, considerato che il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione consiliare in data 29/03/2022, la tempistica di approvazione risulta tardiva. La Sezione, pertanto, richiama l'Ente al rispetto dei termini previsti in materia.

2. PNRR (Domande generali) "Organizzazione"

Alla domanda di cui al punto 13 del questionario ("L'Organo di revisione ha rilevato l'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni?"), viene risposto "Non ricorre la fattispecie".

A seguito di richiesta di chiarimento, è stato relazionato quanto segue: <<*In riferimento alla risposta fornita al punto n. 13 della Sezione V "L'Organo di revisione ha rilevato l'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni?" si precisa che, presumibilmente, trattasi di errore nella selezione del campo della domanda in quanto il Comune di Zevio con delibera di C.C. n. 84 del 29.12.2020 ha adeguato il regolamento sui controlli interni volti a verificare:*

- *la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile);*
- *La permanenza degli equilibri di bilancio (controllo sugli equilibri finanziari);*
- *L'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa (controllo di gestione);*

- L'adeguatezza delle scelte di programmazione in termini di congruenza tra risultati e obiettivi (controllo strategico);

- L'efficacia, l'efficienza, l'economicità degli organismi gestionali esterni (controllo sulle società partecipate);

- La qualità dei servizi (controllo della qualità dei servizi erogati);

Per l'anno 2021 l'Ente:

- ha approvato il referto del controllo di gestione con deliberazione di G.C. n. 138 del 06.09.2022 al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare anche con interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati;

- ha trasmesso Questionario Controlli interni 2021 il 30/01/2023>>>.

Nel prendere atto di quanto comunicato dall'Amministrazione comunale, la Sezione invita a prestare maggiore attenzione nella compilazione del questionario.

RENDICONTO 2022

3. Gestione dei residui e capacità di riscossione

Dalla lettura dei dati rinvenibili negli schemi BDAP del rendiconto 2022, si è riscontrato che la capacità di riscossione riferita alle entrate dei titoli I e III in c/ residui risulta pari, rispettivamente, al 44,82% e al 61,13%:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2022 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 residui	2.023.036,08	906.811,21	44,82%
Tit. 3 residui	440.940,85	269.539,83	61,13%

Per quanto concerne l'accantonamento a consuntivo 2022 del FCDE (€ 1.597.137,44), si registra un'incidenza di tale fondo sul totale dei residui attivi (€ 2.957.173,37) pari al 54,01%. In particolare, il rapporto tra l'ammontare del FCDE ed i residui correnti (titoli I e III) è il seguente:

FCDE	Rendiconto 2022
Accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione al 31.12	1.597.137,44
Totale residui attivi del titolo I	1.825.245,46
Totale residui attivi del titolo III	473.168,98
Rapporto tra FCDE e residui attivi titoli I e III	69,49%

Nel prendere atto del fatto che la capienza del FCDE appare idonea a coprire i rischi di eventuali mancate riscossioni, il Collegio non può esimersi dall'evidenziare una scarsa efficacia nell'attività di riscossione delle entrate dell'Ente. Ciò costituisce una criticità suscettibile di incidere negativamente sulla gestione, ritardando il conseguimento delle

risorse necessarie a far fronte alle spese, programmate anche sulla base delle entrate delle quali si è prevista la riscossione. Si raccomanda, pertanto, di adottare ogni misura utile a migliorare la predetta attività.

Per quanto concerne l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, dall'analisi del questionario emerge che le entrate "IMU/TASI" registrano residui iniziali all'01.01.2022 pari ad € 453.092,77 e riscossioni in c/residui al 31.12.2022 pari ad € 67.213,70 (14,83% di riscossione). L'analisi dei residui delle "Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada", nel corso del 2022, ha evidenziato residui attivi all'01.01.2022 pari ad € 68.454,05 e residui riscossi nel 2022 pari ad € 13.831,55 (20,21% di riscossione).

Infine, la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente: residui attivi all'01.01.2022 pari ad € 466.201,62 e residui riscossi nel 2022 pari ad € 80.322,55 (17,23% di riscossione).

Le difficoltà sopra descritte nell'attività di riscossione dei residui attivi, in particolare del titolo I e del titolo III, sono state oggetto di rilievo anche nel precedente esercizio (deliberazione n. 149/2024/PRSE). Pertanto, si invita nuovamente l'Ente a valutare con la dovuta attenzione le criticità e le inefficienze riscontrate, nonché le relative cause, al fine di individuare gli interventi utili al superamento delle stesse.

4. Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'Ente registra un indicatore di tempestività dei pagamenti negativo, pari a - 11,62 giorni per l'anno 2022. Tale dato è stato estrapolato dal sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", in quanto in BDAP, per la voce "Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)", viene indicato un valore pari a zero.

L'esistenza di incongruenze tra i dati trasmessi alla banca dati BDAP e quelli indicati altrove dall'Ente, in ordine all'indicatore di tempestività dei pagamenti, era già stata rilevata da questa Sezione in occasione dei precedenti esercizi. Pertanto, si invitano nuovamente gli Organi preposti ad eseguire le opportune verifiche sui dati inseriti in BDAP (ponendo in essere i conseguenti adempimenti), nonché in generale a porre particolare attenzione alla corretta trasmissione dei dati.

5. Organismi Partecipati

Sulla base dei dati inseriti nel Portale "Patrimonio PA" del MEF - Dipartimento del Tesoro, anno di riferimento 2021, si rileva l'assenza di dati contabili relativi al "Consiglio di Bacino Veronese" e al "Consiglio di Bacino Verona Sud".

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire elementi utili sull'andamento della gestione di detti organismi, con particolare riferimento ad eventuali perdite che possano avere effetti sul bilancio comunale; è stato così risposto: *"In riferimento alla richiesta di chiarimenti sugli organismi "Consiglio di Bacino Veronese" e al "Consiglio di Bacino Verona Sud" si precisa che trattasi di enti strumentali partecipati. In particolare, Il Consiglio di Bacino Veronese, cui sono state trasferite le competenze dapprima in capo all'Autorità d'Ambito Veronese (soppressa), è un ente pubblico che ha il compito di governare il Servizio Idrico*

Integrato su 97 Comuni della Provincia di Verona. Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'anno 2021 evidenzia un risultato di amministrazione al 31.12.2021 di euro 1.813.359,65 e una parte disponibile di euro 97.737,57.

Il Consiglio di Bacino costituito, in conformità all'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 ed alla L.R. 52/2012, tramite una convenzione tra Enti ricadenti nel bacino territoriale denominato VERONA SUD, così come ridefinito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 288 del 10/03/2015 è finalizzato al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'anno 2021 evidenzia un risultato di amministrazione al 31.12.2021 di euro 298.603,46 e una parte disponibile di euro 287.790,99. Entrambi gli enti, quindi, evidenziano un risultato della gestione positivo”.

La Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Amministrazione comunale.

6. Ritardo approvazione rendiconto ed invio dati alla BDAP

Si rileva la tardiva approvazione del rendiconto 2022, avvenuta il 12 luglio 2023, in violazione del termine perentorio del 30 aprile previsto dall'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Inoltre, anche la scadenza per l'invio degli schemi di bilancio e del Piano degli indicatori e risultati attesi tramite BDAP non è stata rispettata (l'invio è stato effettuato rispettivamente in data 6 giugno e 1° giugno 2023, oltre il termine previsto per l'approvazione del rendiconto 2022).

In sede istruttoria è stato chiesto di attestare il rispetto del divieto di assunzione, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, dal primo maggio alla predetta approvazione e l'Amministrazione comunale ha precisato che: *“Relativamente al divieto di assunzione dal primo maggio si fa presente che nel corso del 2022 sono state fatte le seguenti assunzioni:*

- *Due in data primo aprile;*
- *Due dopo l'approvazione del rendiconto e rispettivamente il primo e il sedici ottobre”.*

La Sezione invita l'Amministrazione comunale ad assicurare, per il futuro, la tempestività nell'approvazione del rendiconto di gestione e nell'inserimento delle relative risultanze nella BDAP.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al bilancio di previsione 2022/2024 e al rendiconto 2022 del Comune di Zevio (VR):

- *riscontra nel 2022 l'inosservanza del termine di adozione del Piano della performance e richiama l'Ente al rispetto di quanto previsto in materia;*
- *invita a prestare maggiore attenzione nella compilazione del questionario, al fine di consentire il rispetto dei principi contabili di veridicità, attendibilità, chiarezza e comprensibilità;*

- invita, nuovamente, l'Ente a valutare con la dovuta attenzione le criticità e le inefficienze riscontrate nell'attività di riscossione dei residui attivi, nonché le relative cause, al fine di individuare gli interventi atti a consentire di marginalizzare il rischio di perdita e di stimolare il ritorno di flusso di valori finanziari;

- invita, nuovamente, gli Organi preposti ad eseguire le opportune verifiche sui dati inseriti in BDAP (ponendo in essere i conseguenti adempimenti), nonché in generale a porre particolare attenzione alla corretta trasmissione dei dati;

- invita l'Amministrazione comunale ad assicurare, per il futuro, la tempestiva approvazione del rendiconto di gestione e il tempestivo inserimento delle relative risultanze nella BDAP.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. n. 33/2013.

Copia della stessa sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Zevio (VR).

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 15 maggio 2024.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Daniela D'Amaro

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 31 luglio 2024.

Il Direttore di Segreteria

F.to digitalmente Letizia Rossini